

**Direzione**

Via C. Ghiringhelli 7, 6501 Bellinzona  
Tel. 091 814 40 61, Fax 091 814 44 22  
ipct@ti.ch, www.ipct.ch

*COMUNICATO destinato alla  
pubblicazione sul sito internet IPCT*

Bellinzona, 31 maggio 2021

**Informazioni relative alla riduzione delle pensioni vedovili in aspettativa e alla prospettata diminuzione dei tassi di conversione**

In ragione delle risoluzioni dei collegi docenti di varie scuole ticinesi pervenute negli scorsi mesi all'IPCT in relazione alla riduzione delle pensioni vedovili in aspettativa e alla prospettata diminuzione dei tassi di conversione, l'IPCT tiene a rispondere e informare come segue.

Riduzione pensioni vedovili in aspettativa

Le ragioni che hanno portato il Consiglio di amministrazione dell'IPCT ad adottare questa misura sono già state circostanziate in due comunicati ad hoc, pubblicati il 23.12.2020 e il 15.02.2021 sul sito internet IPCT.

L'IPCT segnala come tale misura abbia permesso di liberare CHF 179 milioni di impegni che sono stati destinati all'accantonamento per misure di compensazione e che di principio serviranno ad attenuare le conseguenze dovute all'inevitabile riduzione dei tassi di conversione. Si ricorda inoltre che la riduzione della pensione vedovile in aspettativa degli assicurati attivi permetterà di diminuire in maniera meno importante i tassi di conversione (in quanto nel loro calcolo si dovrà prendere in considerazione una pensione vedovile più bassa, ciò che permette di avere più capitale a disposizione per finanziare la pensione di vecchiaia come prestazione principale).

Diminuzione dei tassi di conversione

Sono ormai alcuni anni che l'IPCT segnala agli assicurati (tramite l'allegato al certificato di previdenza e le considerazioni generali del proprio Rendiconto) come gli attuali tassi di conversione (6.17% a 65 anni) non siano più difendibili – pena un ulteriore peggioramento della situazione finanziaria della cassa – e debbano essere ridotti. Questo a causa del continuo aumento della speranza di vita e della costante riduzione dei rendimenti attesi del patrimonio, analogamente a quanto sta accadendo per tutti gli altri istituti di previdenza in Svizzera.

In effetti il tasso di conversione medio a 65 anni previsto tra cinque anni dalle casse pensioni pubbliche svizzere con garanzia dello Stato ammonta al 5.32%<sup>1</sup> con una tendenza in netta diminuzione (si segnala che ci sono istituti di previdenza di alcuni Cantoni che prevedono già tassi di conversione a 65 anni inferiori al 5.00%). Si noti inoltre che, al momento, tra tutte le casse pensioni dei Cantoni svizzeri, l'IPCT è quella che offre il secondo tasso di conversione più alto, nonostante sia quella che presenti il grado di copertura più basso<sup>2</sup>.

Misure di compensazione

La riduzione dei tassi di conversione è pertanto inevitabile – anche l'Autorità di vigilanza cui è

<sup>1</sup> Cfr. pag. 15 del *Rapport sur la situation financière des institutions de prévoyance en 2020* della Commissione di alta vigilanza della previdenza professionale.

<sup>2</sup> Cfr. tabella a pag. 7 dell'edizione n. 4 di aprile 2021 della rivista *Schweizer Personal Vorsorge*.

sottoposto l'IPCT (Otschweizer BVG- und Stiftungsaufsicht, San Gallo) lo ha di recente nuovamente ribadito. Il Consiglio di amministrazione dell'IPCT sta quindi da tempo lavorando sulle possibili misure di compensazione per mitigare gli effetti negativi che questa riduzione avrà sul livello delle pensioni future (degli assicurati attivi che non sono al beneficio delle garanzie ex art. 24 della Legge sull'IPCT). Tuttavia ogni misura di compensazione ha, per definizione, un costo e la situazione finanziaria dell'IPCT impone in questo senso la massima prudenza e responsabilità. Per ogni misura di compensazione è pertanto imperativo trovare il relativo finanziamento.

In quest'ottica la riduzione delle pensioni vedovili in aspettativa ne è un esempio. Con gli impegni così liberati (CHF 179 milioni), il Consiglio di amministrazione dell'IPCT vorrebbe ad esempio poter effettuare la riduzione dei tassi di conversione gradualmente su più anni e remunerare il capitale degli assicurati attivi con un interesse superiore al minimo LPP (che dal 2017 è fermo all'1.00%). Questi sono degli esempi di misure che hanno effetto sul breve-medio termine, ma è soprattutto sul medio-lungo termine che è necessario intervenire, con misure strutturali. Ossia non si potrà prescindere da un aumento dei contributi, a carico sia degli assicurati attivi che dei datori di lavoro.

A questo proposito si sottolinea come il finanziamento dell'IPCT sia disciplinato dalla Legge sull'IPCT e pertanto di competenza del Gran Consiglio. Il Consiglio di amministrazione dell'IPCT può solo intervenire sulle prestazioni (con la rilevante eccezione delle garanzie di pensione ex art. 24 della Legge sull'IPCT) ed è per questo che, di concerto con il Consiglio di Stato, si stanno cercando delle soluzioni per garantire un finanziamento strutturale supplementare. Ossia si sta approfondendo la misura di aumento dei contributi, a carico sia degli assicurati che dei datori di lavoro, che dovrebbe prossimamente sfociare in un ulteriore Messaggio governativo all'indirizzo del Gran Consiglio.

#### Contributo integrativo all'IPCT di CHF 500 milioni

Un primo intervento per rafforzare il finanziamento dell'IPCT è già stato concretizzato con il Messaggio governativo 7784 licenziato il 15.01.2020 all'indirizzo del Gran Consiglio. Esso ha l'obiettivo di attribuire all'IPCT un contributo integrativo di CHF 500 milioni per finanziare i maggiori costi generati dalle garanzie di pensione ex art. 24 della Legge sull'IPCT a seguito dell'inevitabile riduzione del tasso tecnico (passato in pochi anni dal 3.5% all'1.5%).

Essendo fermo da più di un anno in Commissione gestione e finanze del Gran Consiglio, il Consiglio di amministrazione dell'IPCT, di concerto con il Consiglio di Stato, sta sollecitando la stessa Commissione ad evadere questo Messaggio in tempi brevi. Tocca quindi ora alla politica fare la propria parte.

Benché legato alla questione del finanziamento delle garanzie di pensione, non si può tuttavia nascondere che l'esito di questo Messaggio influenzerà le misure di compensazione che il Consiglio di amministrazione dell'IPCT potrà attuare (cfr. esempi nella sezione precedente).

Consci dell'importanza delle questioni in gioco, l'IPCT si impegna ad informare compiutamente e coinvolgere per quanto possibile gli assicurati in merito alle modifiche qui evocate e resta a disposizione in caso di domande o richieste di chiarimenti in merito.

Istituto di previdenza del Cantone Ticino



Daniele Rotanzi  
Direttore



Lara Fretz  
Capufficio previdenza